

Oasi Paradés

Figlia delle Alpi e del fiume Olona

Dalle Alpi per milioni di anni sono discese alluvioni che hanno costruito la Pianura Padana, colmando l'antico golfo. Il fiume Olona è la strada che ancora oggi collega le Alpi a questa Oasi per darle vita, fertilità e ricchezza.

Grazie, par adés!

Questa area comprende prati, filari di alberi e arbusti e una zona umida. La zona umida è alimentata dall'acqua del fiume Olona. Le aree allagate in tempi antichi caratterizzavano la valle del fiume Olona dove ora ti trovi. Dal tempo dei romani, quasi tutte vennero bonificate per fare spazio all'agricoltura. L'area prende il nome da un agricoltore parabiaghese che era solito rispondere a chi gli realizzava un lavoro, non potendolo pagare: "grazie, par adés" (per ora, grazie).

IL PROGETTO

Il progetto denominato "Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona. Interventi di compensazione ecologica per la realizzazione della piastra espositiva EXPO 2015" realizzato da ERSAF interessa i comuni di Canegrate, Parabiago e Nerviano all'interno del Parco dei Mulini.

superficie di intervento: 85.607 m2

nuovi alberi: 711

nuovi arbusti: 3554

nuovi prati: 48.091 m2

nuovi boschi: 5.392 m2

nuove siepi: 20 km

area umida: 7.090 m2

Per informazioni:

<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/>

link "Progetto Averla piccola"



Scandisci il QR code e visita il sito con tutte le informazioni sull'ambiente, la fauna e la flora dell'Oasi.

"QUI ALLEVIAMO LA BIODIVERSITÀ... RISPETTALA!"

- Non entrare in quest'area né a piedi, né in bicicletta se non sei accompagnato dal personale del parco o se non sei autorizzato.
- Non calpestare l'erba nemmeno se è alta: è un luogo di rifugio di animali selvatici.
- Non farci correre il tuo cane: potrebbe disturbare le cucciolate.
- Non gettare rifiuti (né qui né altrove).
- Non raccogliere o danneggiare piante, erbe e fiori.
- È vietata la caccia.
- Non abbandonare qualsiasi tipo di animale, sia domestico che selvatico.

